

I numeri

Nel 2019 - anno pre-covid - le unità cessate a tempo indeterminato sono 26 per i dirigenti medici, 49 per gli infermieri (totale 75) mentre a tempo determinato sono 18 per i dirigenti medici, 11 infermieri (totale 29). Di questi in servizio presso il dipartimento emergenza urgenza sono: 4 dirigenti medici a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, 4 infermieri a tempo indeterminato (totale 10). Ecco invece cosa accade nel 2022, dopo l'ondata covid: le unità cessate a tempo indeterminato sono 40 per i dirigenti medici, 145 per gli infermieri (totale 185) mentre a tempo determinato sono 7 per i dirigenti medici, 22 infermieri (totale 29). Di questi in servizio presso il dipartimento emergenza urgenza sono: 15 dirigenti medici a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato (totale 25). Numeri molto più alti. Per passare poi ai primi mesi del 2023 che ci parlano di un nuovo calo nel primo trimestre: le unità cessate a tempo indeterminato sono 8 per i dirigenti medici, 17 per gli infermieri (totale 25) mentre a tempo determinato sono soltanto 1 per i dirigenti medici, zero infermieri. Di questi in servizio presso il dipartimento emergenza urgenza sono: 3 dirigenti medici a tempo indeterminato e zero a tempo determinato, 4 infermieri a tempo indeterminato per un totale di 7.